



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

POLO DIDATTICO DI ATENEIO

Verbale n. 3

CONSIGLIO DEL POLO DIDATTICO Adunanza del 11.10.2016

Oggi martedì 11 ottobre 2016 alle ore 10.00 si è riunito il Consiglio del Polo Didattico di Ateneo nella Sala Consiglio - Stanza 8.2, VIII piano di Palazzo del Mediterraneo - Via Nuova Marina, 59 - Napoli - per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Lauree triennali - prova finale;
2. Varie ed eventuali.

Presiede il Consiglio il Presidente Prof. Giuseppe Civile; svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Adelaide Lancia.

Oltre ai suddetti sono presenti i Professori di ruolo: Fabio Amato, Michele Bernardini, Anna Maria Di Tolla (entra alle ore 12,30), Elisabeth Galvan, Augusto Guarino, Donatella Guida, Maria Cristina Lombardi, Alberto Manco, Giuseppe Moricola, Valeria Micillo, Natalia Tornesello, Michela Venditti.

Sono assenti giustificati i Proff.: Silvana De Maio, Luigi Gallo, Roberta Giunta, Liliana Landolfi, Giampiero Moretti, Riccardo Palmisciano, Rosario Sommella.

Sono assenti ingiustificati i rappresentanti degli studenti: Francesca Errico, Francesca Romana Andretta e Giacomo Perna.

Per il punto 1) sono presenti il Dott. Vittorio Carpentiero e la Sig.ra Patrizia Monaci.

Alle ore 10.20, constatata la presenza del numero legale, il Presidente, Prof. Civile, dichiara aperta la seduta ed informa preliminarmente il Consiglio che il prossimo 20 ottobre 2016 sarà aperta la procedura informatica per la presentazione/modifica dei piani di studio. La chiusura è stata programmata per la fine di dicembre. Osserva che rispetto allo scorso anno l'ufficio PDA-S1 è riuscito ad anticipare di un mese l'apertura e questo consentirà di utilizzare i dati e di lavorare sulla programmazione didattica con un minimo di respiro in più e non in affanno come già successo in anni precedenti. È stato inoltre già predisposto un avviso che sarà pubblicato in giornata contenente tutte le informazioni dettagliate per la presentazione e la modifica dei piani di studio. Segnala infine che quest'anno il ricevimento studenti per l'assistenza alla redazione dei piani di studio si svolgerà nei locali della Segreteria studenti al piano terra di Palazzo del Mediterraneo. Questo eviterà di creare situazioni di sovraffollamento all'ottavo piano. Sarà comunque previsto un filtro per le pratiche più complicate che avranno necessità di essere esaminate presso l'ufficio del Polo Didattico.

1. Lauree triennali - prova finale

Il Presidente, prof. Civile, prima di affrontare il punto posto all'ordine del giorno, informa i presenti di aver invitato la Sig.ra Monaci e il Dott. Carpentiero che, in qualità di Responsabili del Servizio 2 del Polo Didattico e della Segreteria Studenti, illustreranno aspetti di particolare interesse su organizzazione complessiva, procedure informatiche e iter amministrativo della nuova prova finale.

Il Presidente ricorda che nelle sedute del 14.04.2016 e del 15.06.2016 il Consiglio aveva discusso e deliberato sia sulle modalità che sulla valutazione della prova finale per tutti i corsi di studio triennali ma che a seguito di richieste di chiarimenti, pervenute da più parti, ha ritenuto opportuno riproporre l'argomento per esaminare ulteriormente eventuali problematiche relative alla nuova procedura e valutazione della prova finale.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

Ricorda innanzitutto che nel precedente Consiglio didattico fu indicato il mese di febbraio 2017 come possibile punto di partenza. Il Presidente, alla luce dello stato di avanzamento dei lavori, soprattutto per quanto concerne gli aspetti informatici (dematerializzazione dell'intero processo, a partire dall'assegnazione della tesi fino alla verbalizzazione e chiusura della seduta di laurea), propone di posticipare a giugno 2017 la data di inizio di applicazione della nuova modalità delle prove finali in sostituzione della tesi per tutti i CdS.

Il Presidente osserva, tra l'altro, che la sessione estiva di laurea 2017 sarebbe in linea con la prima sessione di laurea utile per gli studenti appartenenti alla coorte 2014/2015 in applicazione del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo in vigore dal 05/08/2014 che prevedeva appunto queste modifiche. Il Presidente informa, inoltre, che in tal caso già da gennaio 2017 i docenti dovranno assegnare prove finali e non più tesi e che dovrà partire una campagna di informazione capillare rivolta sia agli studenti che ai docenti con il coinvolgimento del SOrT (orientamento in itinere) e tutte le altre strutture dell'Ateneo che seguiranno e applicheranno le nuove procedure.

Il Presidente prova a fornire ulteriori chiarimenti su un paio di punti:

- il primo è che nella procedura informatica ESSE3 è necessario formalizzare se la prova finale sia da svolgersi in forma esclusivamente orale o preveda un elaborato scritto, perciò nel sistema si dovrà introdurre per ciascun CdS tale scelta. Ricorda che a tal fine il Polo Didattico in collaborazione con la Segreteria Studenti ha invitato i singoli CdL ad esprimersi e a far pervenire le determinazioni in merito. Ad oggi non sono ancora pervenute tutte le scelte fatte dai singoli Corsi di Laurea. Ciò che deve essere chiaro a tutti i docenti è che nel momento in cui si assegna/concorda l'argomento della prova finale, il docente dovrà necessariamente attenersi alla modalità stabilita dal CdS di appartenenza dello studente.
- L'altro punto dibattuto è relativo alla tipologia delle prove finali: alcuni docenti lamentano l'esigenza di avere uno schema di massima, un ventaglio di opzioni tra cui scegliere sul tipo di prova assegnare. Il Presidente crede fermamente che è necessario lasciare libertà di scelta al singolo docente, considerata la varietà di discipline e di metodologie di studio esistenti, nonché la possibilità di ideare nuove forme di prova finale in qualche modo anche cucite su misura per lo studente. Il singolo CdS potrà stabilire, ove mai si sentisse l'esigenza di un minimo di codificazione, le modalità che crede opportune.

Il Presidente suggerisce di iniziare a programmare da subito corsi di formazione per tutti i docenti, che dovranno essere organizzati non al livello dei CdS triennali (perché vi sono docenti incardinati nei corsi magistrali che assegnano tesi triennali), bensì al livello di Dipartimento.

Il Prof. Guarino chiede chiarimenti relativi al punteggio massimo da attribuire alla prova finale poiché al momento non è stato deliberato ancora nulla dal S.A. Esprime altresì forti perplessità sul punteggio da applicare nella fase di sperimentazione che, a suo avviso, potrebbe creare una certa confusione. Riferisce infatti che molti studenti, pur volendo effettuare la scelta della prova finale, temono l'applicazione del nuovo punteggio anche se appartengono ad una coorte precedente a quella del 2014.

Segue ancora una discussione sulle possibili conseguenze derivanti dalla fase di sperimentazione in cui coesisteranno i due regimi: gli studenti potrebbero contestare il fatto che se si opta per la prova finale il punteggio sarà di 4+2, mentre se si sceglie di scrivere la tesi si può ottenere un punteggio di 6+2.

Il Presidente Prof. Civile chiarisce che in base a quanto deliberato dal Consiglio Didattico nell'ultima adunanza (15.6.2016), la cui proposta sarà portata agli organi di governo, la Commissione potrà assegnare un punteggio fino a 4 punti con un bonus di 2 punti per lo studente che si laurei in corso, fino ad un massimo totale di 6 punti.

Per quanto riguarda la fase di sperimentazione, il Presidente pur riconoscendo le difficoltà connesse alla fase di transizione, ritiene che sia assolutamente gestibile, anche nell'eventualità in cui in una seduta di laurea ci siano ad esempio 5 tesi e 2 prove finali. Non ritiene, inoltre, che ci sia bisogno di singole autorizzazioni nel caso in cui il docente e/o lo studente voglia passare al nuovo sistema e conferma che da gennaio tutti i docenti dovranno necessariamente assegnare solo prove finali.

Il Presidente propone di portare nel prossimo Senato Accademico la questione del punteggio da applicare, dal momento che la nuova modalità di prova finale è già prevista dall'art. 26 del

Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 634 del 05/08/2014 e non ha bisogno di passare per gli organi di governo.

Il Prof. Guarino chiede chiarimenti al Dott. Carpentiero sulla procedura ESSE3.

Il Dott. Carpentiero chiarisce che sono già stati analizzati tutti gli step informatici per l'implementazione della procedura: pur andando a regime dalla prossima sessione estiva, già da gennaio si dovranno applicare le nuove procedure a cominciare dalla fase di assegnazione della tesi. In sintesi: lo studente nella sua area riservata avrà la possibilità di richiedere al docente l'assegnazione della prova finale. In questa fase scatta un filtro in ESSE3 poiché lo studente può effettuare la richiesta a condizione che sia in debito di un solo esame. Il docente, collegandosi alla sua area riservata alla voce "laureandi assegnati" potrà verificare tutti i nominativi. È già previsto per il 5 dicembre un brevissimo incontro di formazione per i docenti, considerato che la procedura è davvero molto semplice. Sarà possibile anche applicare un filtro che fermi le prenotazioni al raggiungimento di un certo numero di richieste. Dalla data di assegnazione il tempo massimo di svolgimento del lavoro da parte dello studente sarà di 2 mesi. L'ultima fase, ovviamente, prevede l'approvazione del lavoro da parte del docente nella sua area riservata, il tutto senza alcuna documentazione cartacea, poiché l'intero procedimento è dematerializzato. Naturalmente nel corso di questi due mesi ci saranno contatti tra docente e laureando sull'andamento del lavoro e una volta che il docente sarà soddisfatto potrà approvarlo, diversamente lo studente svolgerà la prova finale nella sessione successiva. Quando il docente approva il lavoro, questo sarà visibile anche dal lato *client* della Segreteria, così che il personale amministrativo possa iniziare a fare le dovute analisi della carriera del laureando. Poi ci sarà da parte dell'Ufficio preposto l'inserimento all'interno di ciascuna sessione di laurea (estiva, autunnale e invernale, straordinaria) di X appelli di prova finale e potrà seguire così la prenotazione degli studenti al primo appello utile. A questo punto scatterà un altro filtro: la prenotazione sarà possibile solo se lo studente è in debito di zero esami, potrà così presentare la domanda di laurea ed effettuare il pagamento del relativo contributo previsto almeno 15 giorni prima dell'appello. Le Commissioni d'esame di prova finale saranno costituite dall'ufficio preposto e saranno composte da almeno due membri. Ciascun Presidente di Commissione riceverà telematicamente dalla Segreteria Studenti i dossier di carriera di ciascun laureando iscritto all'appello. La Commissione, nel giorno e nella sede prevista dell'appello di prova finale, sulla base delle liste dei laureandi prenotati esaminerà i singoli candidati sui lavori assegnati e ne proclamerà immediatamente i risultati in seduta pubblica, come avviene oggi per le sedute di laurea in cui c'è la proclamazione, con la connessa votazione in cento decimi. La Commissione di laurea firmerà il relativo verbale della seduta in modalità digitale. Ne consegue che ogni sede dovrà essere dotata di computer perché l'intero procedimento è informatizzato. Dalla proclamazione discenderanno ipso iure gli effetti legali del titolo di studi in capo ai laureati, quindi da quel momento la carriera si chiuderà e si potranno rilasciare i certificati.

Il Dott. Carpentiero precisa che in apice al dossier di un laureando viene segnalato se questi è in corso o fuoricorso, elemento fondamentale per l'attribuzione del bonus da parte della Commissione.

Il Presidente, Prof. Civile, interviene a proposito del filtro applicabile alle prenotazioni sulla piattaforma ESSE3 e suggerisce che debbano essere il CdS o il Dipartimento a ragionare e individuare delle soglie anche in rapporto alla disciplina e al Docente.

Il Dott. Carpentiero conclude il suo intervento illustrando brevemente la terza fase: la cerimonia viene organizzata periodicamente dall'Ateneo, è presente una Commissione istituzionale che consegna solennemente la pergamena di laurea a tutti gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio triennale.

Il Presidente così riassume:

- dal punto di vista pratico tutti i CdS triennali devono indicare formalmente la tipologia di prova finale scelta (o forma scritta o soltanto orale) in tempi ragionevoli.
- È necessario che vengano individuate delle persone che ricevano formazione sul funzionamento di ESSE3, il Presidente propone di indicarne 4 o 5 per Dipartimento, che a loro volta saranno punti di riferimento per i colleghi.
- Nella prossima seduta del Senato sarà presentata la proposta di una delibera nella quale si indica da un lato che le modalità previste nel Regolamento Didattico di Ateneo diventano

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile

operanti dalla prima sessione di laurea estiva 2017 e che, nel frattempo, chi vuole sperimentare la forma della prova finale in luogo della tesi sarà già giudicato in base al punteggio 4+2 (che sarà poi esteso a tutti da giugno).

Il Presidente, Prof. G. Civile, propone al Consiglio di considerare l'opportunità di introdurre anche per la prova finale delle Lauree Magistrali un range o un tetto massimo di punti da assegnare all'esame finale.

Il Consiglio, dopo articolata discussione, concorda sull'opportunità di fissare un tetto massimo di punti da assegnare all'esame finale per i Corsi di Laurea Magistrale e propone una soglia massima pari ad 8 o 10. Propone, altresì, di concedere forme di riconoscimento e divulgazione delle tesi particolarmente meritevoli, alle quali sarà attribuito il punteggio massimo di 8 o 10 punti.

Il Presidente, Prof. G. Civile, si impegna a portare tale proposta all'attenzione del S.A.

2. Varie ed eventuali

Il Presidente informa il Consiglio che dalla chiusura della SUA-CdS fino alla data di inizio delle lezioni I semestre - a.a. 2016/2017 sono pervenute, al Polo didattico, numerose richieste di cambio semestre. Dichiara che è impossibile continuare a sostenere tutte queste richieste peraltro a ridosso dell'inizio dei corsi. Ricorda che la redazione dell'orario delle lezioni viene elaborata già nel mese di luglio e che tutto il mese di settembre è stato dedicato alle numerose variazioni che è stato necessario apportare al calendario. Ricorda inoltre che in alcuni casi la richiesta di variazione incideva sull'offerta didattica di alcuni CdS già molto squilibrati per quanto riguarda il carico didattico dei semestri. Questo oltre a causare un danno agli studenti, impatta anche sulla valutazione dell'offerta didattica nel suo complesso.

Gli uffici del Polo Didattico dovrebbero provare ad armonizzare un'offerta che arriva già, in alcuni casi, fortemente squilibrata. È necessario rendersi conto di questo e prendere provvedimenti in merito.

Il Prof. Bernardini fa presente che molte delle richieste di cambio semestre si sono rese necessarie per la mancata conclusione, nei tempi utili, delle procedure amministrative poste in essere per l'attribuzione dei contratti di insegnamento. È necessario quindi che l'Ateneo ragioni in termini globali dal momento che una programmazione equilibrata deve viaggiare insieme allo snellimento delle procedure.

Il Presidente concordando con quanto appena espresso su tutta la linea, ribadisce che le richieste di variazione di semestre devono diventare eccezioni rarissime con delle motivazioni incontestabili, soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti tenuti da Docenti in servizio da anni presso l'Ateneo.

La Prof.ssa Micillo presenta una proposta operativa già attuata negli anni passati: il Coordinatore del CdS, insieme con il Presidente del Collegio di Area Didattica, con la Segreteria didattica del Dipartimento e in presenza del Direttore, concordano quali insegnamenti collocare sul I o sul II semestre, poiché il Coordinatore conosce le disponibilità dei docenti e quali di questi garantiscono una maggiore flessibilità di scelta.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 13.00 dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Giuseppe Civile
F.TO G. Civile